Cosenza–Siracusa, campanello d’allarme per Buscè: squadra in calo e pressing sui play-off. Video

Data: 2 settembre 2026 | Autore: Nicola Cundò



Cosenza–Siracusa, Buscè scuote i rossoblù: “Servono fame e cattiveria per tornare a correre verso i play-off”

Conferenza stampa alla vigilia: analisi del momento, autocritica e scelte tattiche

Alla vigilia di **Cosenza–Siracusa**, gara chiave per la corsa ai **play-off**, mister **Buscè**ha analizzato con lucidità il momento dei rossoblù. Dopo la deludente prova contro il Giugliano, il tecnico chiede una reazione immediata: più **fame**, più **cattiveria agonistica**e maggiore equilibrio per ritrovare continuità in questo delicato girone di ritorno.

La sfida contro il Siracusa si preannuncia complessa: gli avversari sono in piena lotta per la salvezza e arriveranno con grande determinazione. Ma il Cosenza non può permettersi altri passi falsi se vuole restare agganciato alla zona alta della classifica.

Il momento del Cosenza: flessione nel girone di ritorno

Il tecnico non nasconde le difficoltà:

“Abbiamo toccato il fondo. Non ce l’aspettavamo, soprattutto per come avevamo chiuso il secondo tempo contro la Casertana. Serve una scossa mentale”.

Nel **girone di ritorno**il Cosenza ha già accumulato più sconfitte rispetto all’intero girone d’andata. Secondo Buscè, una delle cause potrebbe essere anche psicologica: la sconfitta contro il Monopoli ha rappresentato una “mazzata” che ha inciso sull’inconscio del gruppo, allontanando il sogno del primo posto.

Con meno partite a disposizione, ogni errore pesa di più. “Inizia un altro campionato”, aveva detto il tecnico settimane fa. E oggi quella frase suona come un monito.

Mancano pressing e seconde palle: “Serve l’uomo cattivo”

Uno degli aspetti più critici emersi nelle ultime gare riguarda la perdita di intensità:

1. meno aggressività sulle **seconde palle**
2. pressing meno efficace
3. minore dinamicità nella metà campo avversaria

“Quando perdiamo la cattiveria agonistica, diventiamo una squadra normale”, ha spiegato Buscè. Il riferimento è chiaro: senza quella fame che aveva caratterizzato la prima parte di stagione, il Cosenza fatica a imporsi anche contro squadre in difficoltà di classifica.

Il tecnico invita tutti all’autocritica, a partire da sé stesso: “Facciamoci l’esame di coscienza, ma per noi stessi. Non per gli altri”.

Il nodo Langella e le alternative a centrocampo

Tra i temi più discussi c’è il calo fisico di **Langella**, definito dal mister “il termometro della squadra”. Il regista rossoblù sta vivendo un momento di flessione e la domanda è inevitabile: chi può sostituirlo?

Buscè individua alcune soluzioni:

1. **Garritano**, già impiegato in quel ruolo
2. il giovane **Contiero**, play di ruolo in crescita
3. adattamenti tattici in base all’avversario

Il problema non è solo tecnico ma anche di **equilibrio collettivo**. Con diversi innesti arrivati nel mercato invernale (tra cui Moretti e Pintus in difesa), il gruppo è ancora in fase di riassemblaggio.

Difesa a tre o linea a quattro? La riflessione tattica

Altro tema centrale è il sistema difensivo. Secondo alcuni, il Cosenza soffre di più con la **difesa a tre** rispetto alla linea a quattro utilizzata nella prima parte di stagione.

Buscè ammette che la linea a quattro ha garantito maggiori certezze nel girone d’andata. Tuttavia, nelle ultime partite alcune scelte sono state quasi obbligate.

“Abbiamo ora più soluzioni. Possiamo tornare tranquillamente a quattro, ma con coraggio. Dobbiamo tornare ad alzare la linea e ad aggredire gli avversari”.

L’obiettivo è chiaro: non subire gli eventi ma crearli, ritrovando quella capacità di **riconquista e ripartenza** che aveva fatto la differenza.

Le condizioni della rosa: stop per Mario

Non mancano le preoccupazioni fisiche. Mario si è fermato per un leggero fastidio al flessore e sarà valutato dallo staff sanitario. Una situazione da monitorare in vista della gara contro il Siracusa.

Il messaggio ai tifosi: “Chiedo scusa per i palati fini”

In chiusura, Buscè è tornato anche sulla polemica dei “palati fini”, espressione usata dopo una gara difficile e interpretata come una critica alla piazza.

Il tecnico ha chiarito:

“Non volevo offendere nessuno. Era una risposta legata al momento e a quella specifica domanda. Se qualcuno si è sentito offeso, chiedo scusa”.

Un segnale di responsabilità e rispetto verso l’ambiente, in un momento in cui serve compattezza.

Cosenza–Siracusa: partita chiave per i play-off

La gara contro il Siracusa rappresenta un **crocevia stagionale**. Gli ospiti lotteranno per punti salvezza, ma il Cosenza deve rispondere con la stessa intensità.

“Ogni partita per gli altri è la partita della vita. Deve esserlo anche per noi”, ha concluso Buscè.

Il messaggio è chiaro: servono mentalità, coraggio ed equilibrio per riprendere la marcia verso i **play-off** e non sprecare quanto costruito nel girone d’andata.

Ecco la **classifica del Gruppo C** considerando **solo posizione e punti**:

1. Benevento – 57 punti
2. Catania – 51 punti
3. Salernitana – 46 punti
4. Casertana – 42 punti
5. **Crotone – 40 punti**
6. **Cosenza – 40 punti**
7. Audace Cerignola – 38 punti
8. Monopoli – 37 punti
9. Casarano – 33 punti
10. Team Altamura – 33 punti
11. Potenza – 30 punti
12. Sorrento – 27 punti
13. Latina – 27 punti
14. Atalanta U-23 – 26 punti
15. Trapani – 25 punti
16. Cavese – 24 punti
17. AZ Picerno – 23 punti
18. Siracusa – 22 punti
19. Foggia – 22 punti
20. Giugliano – 21 punti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

https://www.infooggi.it/articolo/cosenza-siracusa-campanello-d-allarme-per-busc-squadra-in-calo-e-pressing-sui-play-off/150967